

# Lecco

## Parcheeggi fuori dal centro e “zona 30”

**Il piano mobilità.** Verrà adottato entro l'estate, ma dovrà essere sviluppato lungo l'arco di dieci anni. Obiettivo ridurre la velocità lungo tutte le strade urbane del cuore di Lecco, esclusi gli assi principali

ANDREA BESATI

Parcheeggi e navette, moderazione del traffico e incentivazione della mobilità attiva. Si articolano lungo queste tre direttrici le “proposte originali” contenute nel Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums), presentato durante l'ultima commissione ambiente e mobilità ed ormai prossimo all'adozione definitiva entro l'estate.

Per proposte originali, nel dettaglio, si intende quelle iniziative che si affiancano alle grandi opere già previste, ovvero waterfront, riqualificazione della stazione, quarto ponte e variante alla SP639.

Al primo punto, il piano prevede due interventi, ritenuti realizzabili in un orizzonte di dieci anni. Il primo è la creazione del cosiddetto parcheggio “Porta sud” nella zona del torrente Bione, una volta che questa troverà un suo assetto dopo la realizzazione del quarto ponte. Da lì poi la stazione e il centro saranno raggiungibili attraverso il trasporto pubblico locale, che dovrà essere potenziato, o in bicicletta, lungo le due ciclovie previste. Affinché ciò sia possibile, secondo il piano, sarà necessario rendere le fermate dei pullman facilmente accessibili dai parcheeggi, nonché realizzare una velostazione.

### Il trasporto pubblico

Il secondo intervento, invece, riguarda il rafforzamento della linea di Trasporto pubblico locale che collega il centro alla stazione della funivia dei Piani d'Erna. In parallelo, si prevede l'installazione di una Ztl in via Prealpi da atti-

vare nelle stagioni e nei giorni in cui la domanda eccede l'offerta di sosta del piazzale di Versasio.

Le iniziative inerenti alla moderazione del traffico, invece, sono ritenute applicabili in un orizzonte di cinque anni. Alcune, del resto, sono già state introdotte, come l'istituzione della cosiddetta “strada scolastica” di fronte alla scuola media Stoppani. Altri tracciati simili verranno realizzati nelle vicinanze della Don Ticozzi a San Giovanni e poi tra Castello e Olate per la primaria Carducci e l'istituto Maria Ausiliatrice. Lo stesso progetto, teso a mettere in sicurezza i pedoni ampliando gli spazi a loro dedicati, sarà poi riproposto presso gli istituti Badoni e Fiocchi, nonché davanti al Politecnico.

### Rallentare le auto

Rispetto alla moderazione del traffico, l'altra grande novità prevista nel Pums è l'introduzione del limite a 30 km/h su tutta la viabilità urbana ricompresa nel nucleo principale della città ad eccezione degli assi principali. Un'introduzione che, si precisa nel piano, dovrà avvenire per step, in modo da valutare come reagisce la città, e dovrà essere accompagnata da una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza. Con l'obiettivo di incentivare la mobilità attiva, nell'arco dei prossimi cinque anni si prevede infine il completamento della ciclovia uno, quella situata lungo il lago, e della ciclovia due, che invece dovrebbe svilupparsi su corso Carlo Alberto e viale Turati passando dalla stazione ferroviaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'idea è di ridurre entro cinque anni la velocità sulle strade cittadine, tranne quelle di scorrimento

## Potenziare i bus urbani verso ospedale e Bione

«L'agenzia del Tpl Lecco-Como-Varese ha già iniziato gli incontri conoscitivi per la redazione del nuovo programma di bacino». Secondo **Renata Zuffi**, assessore alla mobilità e all'ambiente, avendo sviluppato il Piano urbano della mobilità sostenibile il comune conosce le esigenze della città sul fronte del trasporto pubblico locale e può presentare all'agenzia delle

proposte specifiche. Un Tpl che, come emerso anche durante l'ultima commissione, risulta carente sotto diversi aspetti, a partire dal collegamento con i rioni periferici. Nel dettaglio, la proposta sviluppata nel Pums su questo fronte prevede di rafforzare due connessioni: stazione ferroviaria - ospedale Manzoni e stazione ferroviaria - centro sportivo Bione. Inoltre, si pre-

vede di rendere più efficiente e diretta la rete del Tpl, nonché di programmare le corse con un cadenzamento di 30 minuti tra le 6 e le 20. Nel fine settimana, questo sistema dovrebbe poi essere potenziato con ulteriori corse su alcune tratte. Purtroppo, si ammette nel piano, «le risorse disponibili non consentono di programmare le corse con una frequenza minimamente adeguata ad un non servizio di tipo urbano per una città delle dimensioni e del rango di Lecco».

L'attuale sistema di Tpl, infatti, prevede un monte bus-

chilometri offerti ritenuto troppo basso rispetto alle reali esigenze.

Il Piano urbano per la mobilità sostenibile e il biciplan, ha ricordato l'assessore Zuffi, saranno portati in giunta la prossima settimana ed arriveranno in consiglio comunale per l'adozione definitiva tra giugno e luglio di quest'anno. I due documenti sono stati redatti dallo studio Polinomia srl e dall'architetto **Matteo Dondè**. Il lavoro di analisi e sviluppo delle alternative progettuali condotto da questi professionisti è durato più di due anni. **A. Bes.**